

Si preparano nuovi massicci scioperi in mancanza di soluzioni

Il governo al servizio della Federconsorzi

# Le cinquecento mila degli enti locali Restivo esegue a Perugia la vendetta dei bonomiani decisi a ottenere lo sblocco

### Congresso SILIL - CGIL

#### Gli operai del legno verso il contratto

COMO, 3. Nel salone di Villa Olmo ha avuto luogo nelle ore serali un congresso nazionale del SILIL, il sindacato della CGIL cui aderiscono i lavoratori dipendenti dall'industria del legno. Il congresso, al quale hanno partecipato 203 delegati eletti da 31 congressi provinciali, ha messo a punto un documento di base: il primo elemento riguarda lo stato e le prospettive del settore nella terza triennale. A questo proposito si è da rilevare che le industrie del legno, che hanno un giro d'affari per 1.500 miliardi di lire, sono state per un periodo di tempo in forte difficoltà. Il secondo elemento riguarda lo stato e le prospettive del settore nella terza triennale. A questo proposito si è da rilevare che le industrie del legno, che hanno un giro d'affari per 1.500 miliardi di lire, sono state per un periodo di tempo in forte difficoltà.

### L'inadeguatezza dei servizi e dei mezzi finanziari degli enti locali portata in primo piano dal grande sciopero dei giorni scorsi - Domani incontro fra i sindacati

Concluso lo sciopero di 48 ore, i 500 mila dipendenti degli enti locali (comuni, province e loro attività) si preparano a nuove massicce azioni di lotta qualora non muti sostanzialmente la posizione del governo: il primo il 10-11 maggio e il secondo il 17, 18 e 19 maggio, sono stati praticamente già decisi dai sindacati. A dare ragione di questa linea di condotta dei sindacati stanno sia la compattezza delle adesioni dei lavoratori, che hanno partecipato allo sciopero di martedì e mercoledì nella misura del 90 per cento, sia la volontà di chiudere una vertenza che si trascina ormai da troppo tempo. Chiudere la vertenza rapidamente, e chiuderla nel senso indicato dai sindacati, è nell'interesse stesso dei cittadini e del buon funzionamento dei servizi comunali. Se per i 500 dipendenti degli enti locali c'è l'esigenza, comune a tutti i lavoratori, di difendere gli stipendi dai « tagli » delle prefetture e dal blocco preteso dal governo, importanza di primo piano hanno assunto le questioni di organizzazione dei servizi. Si prendono in considerazione i ricicli di assumere gli organici e adeguare gli organici ai servizi di nettezza urbana; la cui ampiezza è enormemente aumentata insieme con l'espansione delle città, non potranno essere migliorati soltanto con l'impiego di nuovi mezzi tecnici. Ci vogliono soprattutto organici più adeguati; e ciò purtroppo deve essere ricordato con il ricorso agli scioperi ad amministrazioni comunali come quella di Roma - la « capitale sporca » - che dispongono di un netturino ogni 14 mila metri quadrati di suolo pubblico da tenere pulito.

### Convegno delle cooperative a Bologna

## Non trovano 1 miliardo contro la peste suina

Si è svolta a Bologna, promossa dall'Associazione nazionale delle cooperative agricole, una riunione delle rappresentanze delle organizzazioni cooperative provinciali dell'Italia centrale e settentrionale, sulla situazione e sulle iniziative da intraprendere in rapporto alla diffusione della peste suina. Non bisogna dimenticare che la lotta è condotta unitariamente dai sindacati, e non per spirito corporativo: militanti di tutti i partiti, compresi i PSU e DC, si rendono conto come l'accettazione del gioco del governo significhi non solo pregiudicare gli interessi di una grande categoria di lavoratori, ma prolungare l'insostenibile situazione di crisi degli enti locali, crisi dovuta a mancanza di autonomia e di mezzi finanziari, causa prima della carenza dei servizi. Le nuove, eventuali decisioni di sciopero saranno comunque prese domani nel corso di una riunione delle segreterie dei sindacati di categoria assieme ai segretari della CISL, CGIL e UIL.

### Defenestrato il presidente del Consorzio agrario con un pretesto: non aveva accettato la manipolazione del libro dei soci

#### Dal nostro inviato

#### PERUGIA, 3.

Una vendetta di Bonomi, decisa attuata da un governo (democratico) di sinistra, ecco la conclusione a cui si giunge esaminando il « caso » del licenziamento del presidente del Consorzio agrario di Perugia signor Bonucci. Licenziamento che ha concluso vent'anni di onorato servizio agli ordini della Federconsorzi. In questi vent'anni di onorato servizio, infatti, c'è una macchia: un giorno del gennaio '63 il Bonucci firmò, insieme ai presidenti dei consorzi agrari di Cremona (Balestreri), Bologna (Cubelli) e Padova (Spadolini), un documento nel quale si reclamava una maggiore autonomia finanziaria per i Consorzi agrari quale condizione per un loro risanamento economico. Dei quattro firmatari il Bonucci è il terzo a perdere il posto (preste il boloniese Cubelli). La perdita per mano diretta del ministro Restivo nonostante che a sua difesa si siano schierati la maggioranza dell'Unione agricoltori di Perugia e il PLI. L'illusione che il centro-sinistra garantisce più democrazia e libertà non ha fatto vittime solo nel movimento operaio. La presa di posizione del 1963 contro la centralizzazione del monopolio Federconsorzi, a favore di un'autonomia dei Consorzi provinciali che non basta certo a rovesciare la politica di centralizzazione, erano certo un ambiente della piccola e media proprietà terriera. L'attacco al CAP di Perugia è cominciato con due note ministeriali del 15 aprile e 11 maggio 1965, nelle quali si facevano rilevare i contabili di carattere marginale invitando il consiglio di amministrazione ad un generico « alleggerimento » della situazione finanziaria tagliando, ovviamente, sulle spese per il personale. Una parte del superamento ebbe anche attuazione. Senonché, nel luglio 1965, il consiglio di amministrazione ritenne necessaria una infornata di nuovi soci in quanto deperiti gli elenchi dai deceduti e trasferiti ad altre attività, risultò che il CAP aveva solo 2.016 soci per un totale degli oltre 20 mila contadini della provincia. La riapertura delle iscrizioni ripropose, in tutta la sua vastità, il problema politico dei rapporti con i contadini. Ma non si volle affrontare sulla base di una disassunzione delle funzioni del CAP e dell'affermazione, non generica ma reale, del diritto di ciascun produttore ad intervenire nelle assemblee del consorzio.

ra, Principe e Schietroma, hanno dovuto candidamente ammettere di essere stati tenuti all'oscuro dell'intera manovra, che si è protratta per un anno. Restivo ha firmato il decreto senza sentirsi e si è consultato strettamente con i funzionari della Federconsorzi. Un gruppo esterno, formalmente estraneo agli organi dello Stato, usa dunque dei poteri dello Stato per colpire a piccinamento; se poi la manovra ha avuto non solo un esito personale di Restivo ma anche quello della segreteria della DC, non faccia un passo in avanti sulla via della legalità. L'estrema gravità del caso, tuttavia, non sembra avere indotto ancora i dirigenti del PSU a porre la questione nel compartimento del Consorzio - che ci sono due modi di amministrare l'organo, che c'è una possibilità di battere dentro di esso ed attraverso di esso il « secondo padrone », il capitale industriale e commerciale.

secondo la Federconsorzi, dovrebbe essere colpite in gestione ai privati. La privatizzazione delle filiali è inaccettabile perché snatura il carattere cooperativistico e di servizio che invece il CAP deve mantenere; c'è la proposta delle ACLI di dar vita a cooperative di Agenzia. Non di rado, infatti, il CAP rende i prodotti più cari dei commercianti privati. Colpa delle tangenti Federconsorzi, si dice, ed è vero. Ma contro le tangenti della Federconsorzi si lotterà più efficacemente rifiutando, caso per caso, di pagare, imponendo l'analisi e la contrattazione del prezzo facendo toccare con mano ai contadini - oggi profondamente disprezzati dal compartimento del Consorzio - che ci sono due modi di amministrare l'organo, che c'è una possibilità di battere dentro di esso ed attraverso di esso il « secondo padrone », il capitale industriale e commerciale.

### Renzo Stefanelli

### AVVISI ECONOMICI

AUTOMOTO (CICL) 10 INUTILMENTE rinunciato a vendere automobile dalle grandi facilitazioni offerte. Dott. Brambini Piazza Libertà Firenze.

### PELI SUPERFLUI

del viso e del corpo, viene curata efficacemente e definitivamente con gli moderni metodi scientifici. Cure ormoniche, massaggi e seni. G. E. M. Gabinetto Medico (Medica) (Dr. ANNOVATI) MILANO: Via delle Alzate, 4 - Tel. 873.959 TORINO: Piazza San Carlo, 197 - Tel. 553.760 GENOVA: Via Garibaldi, 5/2 - Telefono 581.729 PADOVA: Via Risorgimento, 10 - Tel. 27.945 NAPOLI: P. Ponticelli di Tappia, 42 - Tel. 374.848 BARI: Corso S. Gaudioso, 142 - Tel. 250.825 ROMA: Via Sistina, 149 - Telefono 483.904 Succursale: TELFONATI CASALE ALESSANDRIA SAVONA



### CACCIA PESCA

IL MARCHIO CHE GARANTISCE LA COSTANTE QUALITA' Le confezioni razionali che soddisfano le sportive

### AVVISI SANITARI

### ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per i disturbi e cura delle «sue» disfunzioni e disturbi sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina, reumatica, dietetica e alimentare. Consultazioni e cure rapide. Ore: 9-12 mattina - 1-4 pomeriggio. Via: Via di Viminale 18 int. 1 stazione ferroviaria. Veste e calzature. Tel. 47110. Tel. 47110. Tel. 47110. Tel. 47110.

### AVVISI SANITARI

### EMORROIDI

Cure rapide esaltanti nel Centro Medico Esaltino VIA CARLO ALBERTO 43

### CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

dr. USAI Roma, Viale B. Suzzani 60 Appuntamento tel. 977.80 Ammonta. Prev. 10.00 - 10-10-67

### Incontro di Labor con i giornalisti

## La DC, l'unità sindacale e la pace nella conferenza stampa delle ACLI

### Ribadito l'appoggio elettorale alla DC nella consultazione del 1968 - Imbarazzo e reticenze sui rapporti tra Democrazia cristiana e sindacati

Un incontro di Labor con i giornalisti si è svolto nella sede della Democrazia cristiana di Lucca. Il presidente della DC, Amintore Fanfani, ha parlato della situazione politica e sindacale. Ha ribadito l'appoggio elettorale alla DC nella consultazione del 1968, ma ha espresso imbarazzo e reticenze sui rapporti tra Democrazia cristiana e sindacati. Ha parlato della situazione politica e sindacale, e ha ribadito l'appoggio elettorale alla DC nella consultazione del 1968, ma ha espresso imbarazzo e reticenze sui rapporti tra Democrazia cristiana e sindacati.

### Sospeso lo sciopero all'ENI

Le segreterie dei tre sindacati chimici, riunite per esaminare la vertenza ANIC-ENI, hanno rilevato la partecipazione attiva dei lavoratori di Ravenna e Milano e le difficoltà incontrate in altri centri dove ha pesato l'alta pressione delle aziende. Di fronte a questa situazione lo sciopero già proclamato è stato rinviato ad altra data. Nel frattempo si procede ad una ampia consultazione dei lavoratori, che si concluderà con un incontro di rappresentanti delle varie fabbriche.

### Tessili: nuovo incontro domani

Riprendono domani venerdì le trattative per il rinnovo del contratto dei settori tessili. La segreteria della FILTEA ha convocato per giovedì 11 maggio a Milano il Comitato direttivo centrale della federazione allargata agli attivisti delle più importanti aziende dei settori interessati. Il convegno, oltre a verificare la situazione determinata dalle trattative, vuole essere un momento della consultazione in ordine alle scelte contrattuali e alla eventuale ripresa dell'azione da parte dei lavoratori.

### Grave iniziativa della Procura di Torino

## Tre segretari sindacali processati per lo sciopero

Si tratta dei dirigenti CGIL, CISL e UIL degli autoferrotranvieri Il rinvio a giudizio è stato sollecitato dall'azienda tranvieri municipali

### Fanfani a Novella su Glezos e i prigionieri politici

Alcuni giorni or sono, quando si riteneva che la vita dell'eroe greco Glezos fosse in imminente pericolo, la Segreteria della CGIL, indirizzò un telegramma al ministro degli Esteri per chiedere l'intervento. Fanfani ha risposto, anch'egli con un telegramma, che la nostra autorità diplomatica ha fatto il possibile per ottenere la liberazione di Glezos, ma che la tendenza ad assicurare l'inevitabilità dei prigionieri politici.

### In sciopero i medici degli ambulatori INAIL

E' in corso da ieri uno sciopero nazionale a tempo indeterminato dei medici ambulatoriali dell'INAIL, proclamato dalla Guardia interprofessionale di categoria. La manifestazione - è detto in un comunicato - è stata proclamata in seguito « alla mancanza di un trattamento normativo ed economico, sia stato approvato dal consiglio di amministrazione.

## L'industria dolciaria nel Mercato Comune

Sollecitata una armonizzazione della politica fiscale e dell'approvvigionamento delle materie prime - Convegno indetto dalla Ferrero

I problemi della industria dolciaria nel quadro della integrazione europea sono stati esposti ieri in una conferenza stampa dei dirigenti della industria Ferrero. Essi hanno insistito particolarmente su due questioni. 1) L'armonizzazione delle norme fiscali sui prodotti dolciari nei sei paesi. In questo senso hanno caldeggiato l'abolizione della imposta di consumo che considera i prodotti dolciari come un consumo di lusso. 2) Una politica che faciliti l'afflusso in Italia della materia prima che per questa industria proviene in primo luogo dalle zone in via di sviluppo, in particolare dell'Africa.

### Confermato lo sciopero dei bancari

Le organizzazioni sindacali dei dipendenti delle banche e delle casse di risparmio hanno confermato lo sciopero di 24 ore per domani 5 maggio. Lo sciopero è stato proclamato in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro e per protestare contro il negativo atteggiamento delle associazioni di categoria (Assicreditore e ACRI). « Questo ultimo - dice un comunicato - è ponendo inaccettabili pregiudiziali hanno precluso ogni possibilità di prosecuzione delle trattative ».

### Il governo nega la retroattività dell'ICAP

La proposta di legge che rinvia la retroattività dell'ICAP alle province di un provvisorio in sostituzione dell'ICAP (imposta commercio, industria, artigianato e professioni) sulle aziende elettriche passate all'ENEL, è stata discussa in commissione Finanze e Tesoro in seguito alla ripetuta insistenza dei deputati comunisti. L'esame della proposta di legge è stato assegnato ad un comitato ristretto per alcune modifiche che il governo intende apportarvi.